

Al 10° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo Mario Martone, regista e sceneggiatore

“Come si evince anche da molti dei suoi film, Mario Martone, napoletano, classe 1959, viene dal teatro: il suo primo spettacolo - Faust o la quadratura del cerchio - è del 1976! L'anno successivo fonda il gruppo Nobili di Rosa che poi diventa Falso Movimento con il quale allestisce opere varie, da Shakespeare a Godard. Uomo di grande cultura e impegno anche nel sociale, che da sempre crede in ciò che fa, crea (1987) con Toni Servillo, Antonio Neiviller e i loro gruppi la compagnia Teatri Uniti. Dopo qualche regia di corti, esordisce al cinema con Morte di un matematico napoletano (1992) - dispiaciuto ai cultori della Napoli tradizionale, ma premiato a Venezia - che va messo accanto alle opere prime di Visconti, Antonioni, Bertolucci, Bellocchio. Segue, poco dopo, Rasoi, scritto con Servillo, trasposizione filmata di uno spettacolo degli anni '80.

Da L'amore molesto (3 David di Donatello) in poi, Martone racconta a modo suo la Napoli brulicante e viva che conosce bene, passando ancora per il teatro (da Teatro di guerra, 1998, il miglior film italiano degli anni '90, imperdibile per chi ama il cinema) alla letteratura (L'odore del sangue, 2004, di Goffredo Parise, il suo film più fisico, più astratto, più angoscioso), alla Storia (Noi credevamo, 2010, ambizioso affresco sul Risorgimento visto da dentro e sapiente congiunzione tra teatro e cinema), fino a Il sindaco di Rione sanità, 2019, pièce di Eduardo De Filippo che Martone aggiorna a oggi e approfondisce stimolando la riflessione sulla possibilità - reale - di interrompere una catena di violenza e vendetta, alla poesia (Il giovane favoloso, 2014, ritratto di Giacomo Leopardi che incanta ed emoziona fino ai brividi.

Nel contempo è stato direttore artistico del Teatro Argentina Roma (1999-2001), dal 2002 codirettore del Teatro stabile di Napoli e dal 2007 al 2017, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino e ha diretto diverse opere alla Scala di Milano.

Nel 2022 realizza Nostalgia - dal libro di Ermanno Rea con il quale condivide un amore per Napoli comprensivo e onesto, che non cela né falsa nulla della realtà - e nel 2023 lo straordinario ritratto di Massimo Troisi Laggiù qualcun mi ama, miglior documentario italiano degli ultimi anni, premiato con un David di Donatello nel 2024.”

Luisa Morandini

10° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo
a Milano dal 12 al 15 settembre e online su www.visionidalmundo.it



Organizzato da

FRANKIESHOWBIZ

Con il patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



Con il sostegno di



Media Partner

Radio Media Partner



Web Media Partner



Festival Partner



Cultural Partner



Con il contributo di



In collaborazione con



Associato a

